



Relazione finale del progetto

“Bacino del latte città di Artigas e dintorni”

Precedenti

Il 18 di novembre 2008, fu firmato un accordo di donazione di microcredito tra il programma ART Uruguay del PNUD e la Cooperativa produttori Latte di Artigas (COLEAR), per l'esecuzione del progetto “Bacino del latte Città di Artigas e dintorni”. Lo stesso progetto ottenne un finanziamento da parte della cooperazione della Provincia di Lodi (Italia) attraverso l'Associazione Lodigiana per la Cooperazione Internazionale ALCI, al quale si sommarono il finanziamento proveniente dal Programma ART e da tutti gli altri attori locali (nazionali e dipartimentali).

Il progetto proponeva una serie d'interventi di assistenza tecnica, formazione e infrastrutture, promuovendo lo sviluppo della filiera del latte nella zona d'influenza della città di Artigas attraverso il rafforzamento della cooperativa COLEAR, composta da 35 piccoli produttori di latte della zona.

Al momento di elaborare la proposta e, come specificato nel testo, il bacino della città di Artigas era composto da 80 piccoli produttori con conduzione familiare, con basso grado di propensione associativa, que vivevano in un raggio di circa 20 Km dalla capitale dipartimentale. Utilizzavano in media 30 ettari per allevamento con una percentuale arabile del 20%, mungendo in media 18 vacche con una produzione media annua di 8 litri per vacca al giorno. Questa situazione non era sostenibile nel tempo mettendo a rischio la sostenibilità della produzione e la stessa continuità lavorativa dei piccoli produttori.

In questo contesto si propose il progetto, con l'obiettivo di favorire l'integrazione dei produttori del bacino, cercare di raggiungere maggiore efficienza nella produzione (obiettivo di base per dirigersi verso un canale di vendita remunerativo e stabile) e la formalizzazione, in coordinazione con alcune istituzioni, per la pianificazione di azioni comuni.

Contesto nel quale si sviluppò il progetto

Storicamente, la commercializzazione del latte in Artigas riguardava il prodotto crudo, con tutte le conseguenze che ciò implica in termini di salute per la popolazione. Nella prima metà degli anni 80, si instaurò una forte politica repressiva arrivando a confiscare

tutto il latte che circolava in città. Da quel momento, fu installato un deposito per la raccolta del latte e si formò la cooperativa CALPROLEA che cominciò a fornire ai soci produttori i servizi per necessità comuni: attrezzature, concimi, sementi e assistenza tecnica. Con annate migliori ed altre peggiori e con un accordo con la Cooperativa Nazionale Produttori di Latte (Conaprole), CALPROLEA rimase attiva per 15 anni.

La fine della cooperativa fu lo sfortunato arrivo ad Artigas dell'epidemia aftosa nel 2000, in un momento in cui il volume di raccolta del latte era ridotta drasticamente. Conaprole si ritirò allora da Artigas, terminando un processo che non senza difficoltà, era durato 18 anni, promuovendo la pratica associativa per i produttori per superare i singoli limiti.

Nel 2007, un piccolo gruppo di produttori – che cercava di collocare le eccedenze che non riusciva a vendere direttamente – concluse un accordo con INDULACSA, industria del latte del vicino dipartimento di Salto. Con l'accordo, si rimise in funzione il deposito di raccolta di CALPROLEA. I produttori iniziarono così un processo collettivo di consegna che segnò la nascita di COLEAR.

Rapidamente il prezzo del latte consegnato si riduce drasticamente. Come conseguenza, si ritorna a vendere direttamente alla popolazione buona parte del latte raccolto da COLEAR e da altri produttori non associati. Con questa situazione, si prese la decisione politica di appoggiare COLEAR, per il processo in sé, e strategicamente, per prenderla come riferimento al fine di rilanciare il bacino del latte nel dipartimento. A ciò si aggiunge che, dal 2008, i produttori di COLEAR ed altri non soci, iniziarono a conferire ad una industria familiare locale di produzione di mozzarella, LACTINOR. Da ciò, nacque una nuova cooperativa di fornitori per LACTINOR: TURILAC.

Con l'amministrazione del governo che si installò nel 2010, l'appoggio ricevuto dai produttori di latte aumenta, trasformandosi in linea strategica a disposizione delle potenzialità che tiene la filiera del latte in Uruguay. In questa congiuntura e a partire dall'impegno assunto dal proprio Presidente della Repubblica, si decise di installare una centrale per la pastorizzazione del latte che potesse soddisfare le necessità di tutto il dipartimento. La nuova cooperativa che gestirà la centrale si chiamerà Federazione dei Produttori di Latte di Artigas, nonostante non sia una entità di secondo livello, dato che inizierà con l'apporto delle due cooperative locali COLEAR e TURILAC e gruppi organizzati di produttori, come base per la futura integrazione.

Questo contesto è importante per comprendere lo sviluppo del progetto con COLEAR di ALCI Lodi ma anche per comprendere l'influenza decisiva che ha avuto il progetto in questione per lo sviluppo del contesto e particolarmente sulla decisione di installare la centrale per la pastorizzazione.

Sviluppo delle attività del progetto

Nei suoi obiettivi di attuazione, il progetto prevedeva raggiungere le seguenti mete:

- Predisporre un formulario definitivo con il quale raccogliere i dati per ottenere un censimento dei produttori
- Censimento dei produttori di latte dei dintorni di Artigas, Tomàs Gomensoro e Baltasar Brum.
- Piano per lo smaltimento degli effluvi e delle piante infestanti; definizione di una strategia di mercato definita da COLEAR

Interazione con i produttori

Durante tutto il processo di sviluppo del progetto, si realizzarono attività tendenti a rafforzare il gruppo dei produttori. Queste azioni, come previsto, ebbero un'intensità maggiore al principio del progetto, durante la sua implementazione per assumere poi la forma di un monitoraggio attivo. In questo modo, all'avvio si effettuarono attività di motivazione e formazione, sotto forma di laboratori, affrontando tematiche come le caratteristiche di un'organizzazione associativa, la produzione e commercializzazione individuale versus la cooperativa o ancora organizzazione istituzionale dei gruppi. Come metodologia di lavoro, con ciò che riguarda i produttori, si canalizzò attraverso il referente del Programma Art Uruguay in Artigas: nei primi anni con una persona a contratto; l'ultimo anno con un cooperante del Paese Basco installato ad Artigas.

Durante lo svolgimento del progetto, si realizzò un costante lavoro congiunto per il quale – più ancora che nei laboratori specifici – si effettuavano periodicamente riunioni tra i produttori di COLEAR e il referente Art secondo l'epoca dell'anno: mensilmente oppure ogni quindici giorni. Queste riunioni – che assicuravano a loro volta il monitoraggio – permisero di favorire il consolidamento del gruppo e di decidere insieme le azioni per l'avanzamento del progetto.

Raggiungimento degli obiettivi

Il progetto aveva due grandi obiettivi:

Ob 1: Ottenere una produttività ed efficienza di produzione che permetterà ai produttori integrati nel Bacino del latte della città di Artigas e dintorni, di orientarla verso canali redditizi e stabili.

Alla conclusione del progetto, il grado di raggiungimento dell'obiettivo fu medio-alto. In percentuale, i produttori migliorarono la produttività per unità di superficie, passando da una produzione di 900 l/ha a 1.200 l/ha, nello spazio di 18 mesi. Ciò è stato confermato da: (1) le liquidazioni dell'industria, registri di vendita e relazioni tecniche, (2) registri dei produttori della cooperativa.

Ob 2: Integrare i produttori in un'istituzione territoriale in modo tale da permettere loro di pianificare e organizzare azioni in modo condiviso.

Il grado di raggiungimento dell'obiettivo è stato alto. I produttori parteciparono attivamente durante la esecuzione del progetto al Gruppo di Lavoro Locale di Artigas e al Tavolo di Sviluppo Rurale del MGAP (Ministero dell'agricoltura e Allevamento). Terminato il progetto e come conseguenza dell'esecuzione di un altro progetto di ART, si elaborò il Piano Strategico Dipartimentale di Artigas che comportò, tra altre cose, la formazione del Consiglio Dipartimentale in cui si unirono tutti i Gruppi di Lavoro di ART. I produttori di COLEAR partecipano attualmente all'assemblea di detto Consiglio.

Azioni svolte

Attività	Tipo di attività	Partecipanti	Principali risultati
Prodotto 1.1. <i>Censimento, Sistematizzazione e Analisi delle principali caratteristiche sociali, produttive, economiche e culturali dei poderi e famigiledi produttori di latte di Artigas.</i>	Rilevamento dei produttori. Inchieste e visite a tecnici e produttori. Raccolta di una base di dati. Lavoro sul campo, valutazione e correzione di disguidi. Presentazione dell'informazione ai beneficiari.	Tecnici della cooperativa, assessori della Intendenza, intervistatori, referenti della Cooperativa COLEAR e dei produttori.	75 schede in supporto informatico. Base di dat SPSS e Excel di facile uso informatico disponibili per gli attori locali. Prima mappa territoriale generale dei produttori di latte Mappa d'identificazione dei poderi coinvolti.

<p>Prodotto 1.2.</p> <p><i>Produttori e famiglie formati su aspetti tecnici – produttivi</i></p>	<p>Rilevamento.</p> <p>Formazione.</p>	<p>58 produttori della Cooperativa COLEAR e dintorni di Artigas; referenti della cooperativa, studenti della Scuola Agraria di Artigas, Tecnici coinvolti nel progetto.</p>	<p>Beneficiari del progetto formati su temi produttivi, medio ambientali, gestione dei reflui, prevenzione e controllo delle piante infestanti, centri di costi, gestione e appartenenza a gruppi.</p>
<p>Prodotto 1.3.</p> <p><i>Strategia di mercato definita e condivisa con i produttori.</i></p>	<p>Articolazione.</p> <p>Informazione.</p> <p>Discussione.</p> <p>Definizione delle priorità e delle linee di lavoro da seguire.</p>	<p>35 produttori vincolati alla Cooperativa COLEAR, Tecnici del Programma Uruguay Rural, Estensione di UDELAR, Scuola Agraria, Governo di Artigas y Programma ART.</p>	<p>Si arrivò alla conclusione che data la complessità del tema e la necessità di contare con dati e analisi di tipo tecnico su questa questione, è necessario realizzare uno Studio di Fattibilità di tipo produttivo, industriale, finanziario e di analisi del mercato, su quali siano le alternative per aggregare valore alla produzione di latte attuale e prevista per lo meno entro i prossimi cinque anni.¹</p>
<p>Prodotto 1.4.</p> <p><i>Accordo con INDULACSA</i></p>	<p>Articolazione.</p> <p>Negoziato.</p> <p>Informazione.</p> <p>Discussione.</p>	<p>Tecnici del Programma Uruguay Rural, Scuola Agraria, Estensione della Università della Repubblica, Governo di Artigas, Programma ART, Referenti COLEAR, Rappresentanti di INDULACSA.</p>	<p>Accordo di consegna del latte firmato e in esecuzione.</p>

¹ Este estudio fue finalmente realizado –con apoyo del Programa ART Uruguay- en el marco de la nueva estrategia departamental y nacional que se definió –en gran parte, sobre la base de los resultados y lecciones aprendidas del proyecto que se presenta aquí- para el desarrollo de la cuenca lechera en Artigas y la instalación de una planta lechera.

<p>Prodotto 1.5.</p> <p><i>Infrastruttura delle stalle migliorata e adattata alla realtà attuale.</i></p>	<p>Rilevamento.</p> <p>Lavoro sul campo.</p> <p>Discussione.</p> <p>Presentazione delle proposte.</p>	<p>Tecnici del Programma Uruguay Rural, Scuola Agraria, Exsensione della Università della Repubblica, Governo di Artigas, Programma ART Uruguay, Referenti COLEAR</p>	<p>Bisogni rilevati.</p> <p>Principali migliorie eseguite</p>
---	---	---	---

<p>Prodotto 1.6.</p> <p><i>Miglioramento dell'allevamento delle vacche da latte riallevamento</i></p>	<p>Rilevamento.</p> <p>Formazione</p> <p>Esecuzione di un piano di migliorie.</p> <p>Monitoraggio e controllo.</p>	<p>Tecnici del Programma Uruguay Rural, Scuola Agraria, Exsensione della Università della Repubblica, Governo di Artigas, Programma ART Uruguay, Referenti COLEAR, Produttori e Tecnici della Provincia di LODI.</p>	<p>Gruppo tecnico formato su temi del miglioramento genetico.</p> <p>Missione a LODI- Italia di un gruppo composto da tre tecnici.</p> <p>Donazione al progetto da parte del Centro Zorlesco di 2000 dosi di seme sexado.</p> <p>Pascoli implementati.</p>
<p>Prodotto 1.7.</p> <p><i>I produttori contano con un campo di riallevamento</i></p>	<p>Rilevamento.</p> <p>Articolazione.</p> <p>Ricerca di informazioni.</p> <p>Avvio e accompagnamento delle pratiche legali.</p>	<p>Tecnici del Programma Uruguay Rural, Scuola Agraria, Exsensione della Università della Repubblica, Governo di Artigas, Programma ART Uruguay, Referenti COLEAR Produttori e Istituto Nazionale di Colonizzazione.</p>	<p>Campo di riallevamento gestito dalla Cooperativa COLEAR.</p> <p>Contratto in qualità di "precario" firmato dallo Istituto Nazionale di Colonizzazione.</p>
<p>Prodotto 1.8.</p> <p><i>Piano dettagliato della gestione dei reflui generati nelle stalle</i></p>	<p>Rilevamento.</p> <p>Analisi di Laboratorio.</p> <p>Lavoro sul Campo.</p> <p>Raccomandazioni per piani di lavoro futuro che si sviluppino con programmi come DIPRODE, MGAP,</p>	<p>43 produttori (35 di COLEAR e 8 esterni) e 5 tecnici della Scuola Agraria,</p> <p>Programma Uruguay Rural e Istituto Piano Agropecuario.</p>	<p>Conoscenza della situazione attuale dei poderi.</p> <p>Strumenti di lavoro per completare la relazione su "Gestione dei reflui delle stalle.</p> <p>Piano di gestione realizzato e condiviso.</p>

	etc. Coordinazione e Articolazione.		Produttori sensibilizzati sulla tematica.
Prodotto 1.9. <i>I produttori contano con un piano di gestione e controllo delle principali piante infestanti</i>	Rilevamento. Lavoro sul Campo: Visita alle fattorie in due tappe (estate-autunno e primavera). Analisi di Laboratorio e Studi della Banca delle Sementi per la valutazione del potere di germinazione di alcune infestanti.	45 produttori e tre tecnici.	Stato di infestazione attuale dei poderi visitati. Matrice di rilevazione delle infestazioni. Raccomandazioni di controllo per i produttori. Piano di gestione e controllo.
Prodotto 2.1. <i>I produttori con le loro famiglie sono integrati in organizzazioni (COLEAR, Gruppo, o altre istituzioni).</i>	Rilevamento. Identificazione. Caratterizzazione. Discussione. Priorità Pianificazione. Definizione di regolamenti.	Tecnici del Programma Uruguay Rural, Scuola Agraria, Exsensione della Università della Repubblica, Governo di Artigas, Programma ART Uruguay, Referenti COLEAR Produttori	35 produttori con le loro famiglie integrati alla Cooperativa COLEAR. COLEAR partecipa attivamente al Tavolo del Latte del Litorale, Tavolo di Sviluppo Rural e Gruppo di Lavoro Locale di Artigas.

Situazione al termine del progetto

L'esecuzione di questo progetto ha prodotto conseguenze che vanno molto al di là del progetto in sé. La principale è che è stato decisivo dimostrare che è possibile pensare allo sviluppo di un Bacino del Latte nel dipartimento di Artigas (dato che in Uruguay, la quasi totalità della produzione di latte si concentra nella zona sud del Paese).

A partire del processo di trasformazione – con le sue difficoltà, i suoi punti alti e le lezioni apprese – dall'esperienza di COLEAR con i suoi miglioramenti, insieme con altri elementi del contesto locale favorevoli, si è manifestato l'interesse del governo dipartimentale per ottenere cambiamenti strutturali globali nel settore della filiera locale del latte, con la volontà di migliorare alcuni indicatori, cominciando dal più importante: l'altissimo livello di consumo di latte crudo (60%), con le inevitabili e dannose conseguenze sulla salute della popolazione.

Ciò si è tradotto nell'appoggio del governo nazionale per la creazione di un Bacino del Latte nel dipartimento di Artigas con il conseguente accordo per la realizzazione di uno studio di prefattibilità per l'installazione di una centrale di pastorizzazione, il cui finanziamento sarà sostenuto in gran parte dalla Presidenza nazionale. Attualmente, i tre studi inclusi nella prefattibilità sono terminati per cui si spera che nel 2013 possano iniziare le prime azioni per far diventare la centrale di pastorizzazione una realtà concreta e positiva per la comunità di Artigas.

SPESE REALIZZATE

Categoria generale dei costi	Importo in pesos per Fonte di Finanziamento						Totale
	ART	LODI	Scuola Agraria	IDA	MGAP	Prodenor- MEVIR	Realizzato
Personale Costi per risorse umane contrattate o assegnate specificamente per il progetto	122.000	271.106 (a)	76.800	150.000	820.000	130.000	1.569.906
Trasporto	143.600			80.000	67.000	20.000	310.600
Costi Locali			60.000				60.000
Formazione – Seminari - Laboratori	5.000			60.000	80.000		145.000
Consulenti					20.000		20.000
Attrezzature – Mobili	3.000				25.000		28.000
TOTAL	273.600	271.106	136.800	290.000	1.012.000	150.000	2.133.506

(a) Non è incluso né il valore del materiale genetico donato (circa 15.000 €) né delle missioni. Include solo i fondi che il progetto prevedeva per la sua esecuzione a livello locale.

Jimena Fernández

Programa ART/PNUD

José Enrique Silva

Intendencia de Artigas